



COMUNE DI CATENUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 29.07.2026

Oggetto: Approvazione tariffe TARI anno 2026.

Punto n. 6 odg

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventinove** del mese di luglio, nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi) convocato per le **ore 18.30** dalla Vice Presidente del Consiglio, in seduta ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, giusta avviso di convocazione prot. n. 8523 del 24.07.2026.

Presiede il Sig. **CASTELLI Giuseppe**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott. Dario Daquino**

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco Antonio Impellizzieri e l'Assessore Carmelo Di Marco.

	Nominativo	Carica rivestita	Presente	Assente	Cifra individuale
1	CASTELLI Giuseppe	Presidente	x		1335
2	VINCI Carlotta	Consigliere		x	1383
3	BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela	Assessore e consigliere	x		1304
4	ZINNA Lorenzo Santo	Consigliere		x	1270
5	ZAMPINO Michele Alessandro	Consigliere	x		1261
6	GRAZIANO Giorgia	Vice Presidente	x		1258
7	LEOCATA Nicola	Assessore e consigliere	x		1227
8	SCHINOCCA Maria Concetta	Consigliere	x		1192
9	CALI' Maria Rita	Consigliere		x	1186
10	BUA Vincenzo Antonio	Consigliere	x		1164
11	CASTIGLIONE Rosario	Consigliere	x		1160
12	VALENTI Prospero detto "Rino"	Consigliere		x	1034

Presenti n. 8 – Assenti n. 4: Cali, Valenti, Vinci, Zinna.

Il Presidente Giuseppe Castelli legge il punto n. 6 all'odg.

Presidente Giuseppe Castelli: faccio una breve delucidazione.

Tenuto conto che il PEF è diminuito di 15.000,00 € è chiaro che le tariffe sono rimaste invariate, ci auguriamo che il ribasso delle tariffe potrà avvenire nell'anno successivo.

Sindaco Antonio Impellizzieri: sottolineo che in realtà c'è un risparmio di quasi 15.000,00 €.

Presidente Giuseppe Castelli: ma è un risparmio minimo, sostanzialmente le tariffe rimangono quelle che erano.

Capogruppo Maggioranza Rosario Castiglione: l'anno prossimo ci potrebbe essere un risparmio più elevato.

Il Presidente Giuseppe Castelli pone il punto n. 6 all'odg ai voti.

Si passa alla votazione per alzata di mano.

Presenti/votanti n. 8, favorevoli n. 8.

Il Consiglio Comunale approva il punto n. 6 all'odg all'unanimità dei n. 8 consiglieri presenti e votanti

Con lo stesso esito di votazione la delibera viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Presidente Giuseppe Castelli scioglie la seduta del Consiglio Comunale alle ore 20:00.



COMUNE DI CATENUOVA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 DEL 24.07.2026

Oggetto: Approvazione Tariffe Tari – anno 2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. miei., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale “... “... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio “chi inquina paga”, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”
- **il comma 654** ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;
- **il comma 654 bis** ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...
- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti

delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;

- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Visti inoltre l’art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all’Autorità di regolazione per l’energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- “... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’ (lett. f);
- “... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);
- “... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...” (lett. i);
- l’art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell’art. 1 della Legge 147/2013 fa salva la potestà regolamentare degli Enti locali in materia di entrate prevista dall’art. 52 del D.lgs. 446/1997;

Visto l’art. 7 della deliberazione di Arera n. 397/2025/R/RIF che, al comma 1, dispone che “... Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all’Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l’approvazione della TARI riferita all’anno 2026 ...” e che, al successivo comma 3, prevede che il piano economico finanziario è soggetto “... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 ...”;

Considerato, altresì che:

- l’art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l’art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all’approvazione delle tariffe TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario approvato dal consiglio Comunale relativo al servizio per l’anno medesimo; ù
- l’art. 3 comma 5-quinquies del DL 228/2021 il quale recita: “ A decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell’ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell’anno di riferimento, il termine per l’approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all’approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”.

- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026) che introduce una modifica all'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 prorogando dal 30 aprile al 31 luglio il termine entro il quale i Comuni devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;

Visto l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *"... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ..."*.

Visto l'allegato A) rubricato *"Disposizioni in materia di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani"*, alla deliberazione di Arera n. 386/2023/R/rif integrato e modificato dalle deliberazioni 133/2025/R/rif, 176/2025/R/rif e 355/2025/R/rif, che ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

- a) UR1 ,per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.
- c) UR3 , per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed è pari a 6 euro/utenza per anno;

Visto l'allegato A) rubricato *"Testo unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (TUBR)"*, alla deliberazione di Arera n. 355/2025/R/rif modificato e integrato con deliberazione 23 dicembre 2025, 584/2025/R/rif e con deliberazione 20 gennaio 2025, 2/2026/R/com che *"... disciplina i principi e i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (nel seguito anche: bonus sociale rifiuti) in condizioni economico sociali disagiate, ai sensi dell'articolo 57-bis, comma 2, del decreto-legge 124/19 e del successivo d.P.C.M. 21 gennaio 2025 ..."*;

Richiamata la delibera del C.C. n. di pari data , con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario Tari 2026/2029 del comune di Catenanuova elaborato ai sensi del metodo MTR-3 di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05 agosto 2025 che espone per l'anno 2026 un costo complessivo di € 696.429,45. Nella relazione di Accompagnamento al PEF 2026/2029 trasmessa dalla SRR viene evidenziato che il valore del PEF 2026_2029, per l'anno in corso, rispetta il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art.4 MTR-3;

Preso atto che il Piano Economico Finanziario validato, per l'anno 2026, ammonta ad € 693.121,22 al netto delle specifiche poste rettificative, di cui all'art. 4.5 della Determinazione 7 novembre 2025, n. 1/DTAC/2025, ovvero del contributo MIUR pari a € 3.308,00.

Dato atto che sulla base del PEF 2026/2029 approvato dal Consiglio Comunale e delle banche dati dei contribuenti è stato redatto lo schema delle tariffe della TARI 2026, determinate, e finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2026 in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della legge n.147/2013, e s.m.i. distinte in:

- Quota fissa € 126.530,69 pari al 18.26 % del costo complessivo del PEF
- Quota variabile € 566.590,53 pari al 81,74% del costo complessivo del PEF

Dato atto, allora, che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto di dover approvare, altresì la ripartizione dei costi fissi e variabili di cui al Piano Economico Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche come segue:

- gettito utenza domestica 80%
- gettito utenza non domestica 20%
-

Tenuto conto che, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Dato atto, altresì che in sede di bollettazione va aggiunto :

- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992, pari al 5%, la cui applicazione è stata confermata dall'art. 1, comma 666, della legge n. 147/2013, e s.m.i.
- le tre voci di entrata di natura perequativa, attraverso le quali l'Autorità intende assicurare la copertura di determinati costi non imputabili al PEF ovvero UR1, UR2 e UR3.

Ritenuto pertanto di dover approvare le tariffe Tari relative all'anno 2026, suddivise tra utenze domestiche e non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 29 aprile 2025;

Visto sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica-contabile del responsabile del Servizio Finanziario

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate,

- a) **Di prendere atto che il costo complessivo del Servizio di igiene ambientale e gestione di rifiuti per l'anno 2026**, da coprire attraverso l'applicazione della Tassa Rifiuti, così come definito nel Piano Finanziario (PEF) e dei documenti ad esso allegati, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. di pari data, al netto delle detrazioni tariffarie di cui al comma 4.5 della determina 1/DTAC72025 pari a € 3.308,00(contributo Miur) **è pari a € 693.121,22;**
- b) di approvare **per l'anno 2026**, le tariffe della TARI relative alle **utenze domestiche e utenze non domestiche** che si allegano al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali della presente, all A) comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, dando al contempo atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio di igiene ambientale e gestione di rifiuti.
- c) **di dare atto** che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;

- d) **di dare atto** che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
- UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
 - UR3,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di “bonus sociale” per i rifiuti, pari ad € 6,00 per utenza per anno.
- e) **di dare altresì atto** che il “Bonus sociale rifiuti”, quantificato ai sensi dell’art. 9 dell’Allegato A) alla deliberazione 29 luglio 2025, 355/2025/R/rif, modificato e integrato con deliberazione 23 dicembre 2025, 584/2025/R/rif e con deliberazione 20 gennaio 2025, 2/2026/R/com, è **stato riconosciuto** in coerenza con quanto previsto dall’art 10 dell’allegato sopra richiamato;
- f) **di dare atto che** a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale la presente deliberazione, sarà trasmessa ad ARERA a cura della SRR ATO 6 per l'approvazione definitiva;
- g) **di provvedere** alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall’art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell’Economia e delle Finanze rubricato “Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l’invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane” (GU Serie Generale n. 195 del 16- 08-2021);
- h) **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell’art. 12, comma 2, della L.R. Sicilia n. 44/1991, stante la necessità di approvare le tariffe entro i termini di legge.

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile: Favorevole.

Li, 24/07/2026



La Responsabile del II Settore
Dott.ssa Maria Concetta Giunta

COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio Comunale di Enna

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	59.262,96 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	37.485,79 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	27.191,67 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	397.616,78 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	49.821,65 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		5.176,69 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		26.521,34 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		0,00 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		0,00 €
	Acc Accantonamento		19.671,78 €
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €
	- di cui per crediti		19.671,78 €
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0,00 €
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0,00 €
	R Remunerazione del capitale		9.564,35 €
	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		0,00 €
COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	CK proprietari		0,00 €
	CTSexp tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3		0,00 €
	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.3 del MTR-3		0,00 €

	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.4 del MTR-3		0,00 €
	COant tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3		0,00 €
	COnewexp tv Costi incentivanti sistemistici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3		0,00 €
	COlexp tv Costi operativi incentivanti variabili art. 10 del MTR-3		0,00 €
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.3 del MTR-3		0,00 €
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.4 del MTR-3		0,00 €
	CQant tf Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3		0,00 €
	COnewexp tf Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR		0,00 €
	COlexp tf Costi operativi incentivanti fissi art. 10 del MTR-3		0,00 €
AR Proventi e ricavi	ARa Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		0,00 €
	ARsc Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance		0,00 €
	fattore sharing b	0,70	coefficiente gradualità γ 1,00
	b(Ara + Arsc) Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing		0,00 €
RC Conguagli variabili	RCtv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		0,00 €
	di cui: Residuo recuperato	0,00 €	
RC Conguagli fissi	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		1.063,40 €
	di cui: Residuo recuperato	0,00 €	
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		54.474,64 €
	Oneri fissi		8.578,40 €
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 € 0,00 €
	Voce libera 6 €	0,00 €	
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 € 0,00 €
	Voce libera 3 €	0,00 €	
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe		1,80%
	TVa-1 Costi totali anno precedente		714.545,18 €
Costi variabili effettivi			566.590,53 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente			0,00 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 4.5 delibera n.1/DTAC/2025			0,00 €
ΣTV - Totale costi variabili			566.590,53 €

Costi fissi effettivi		129.838,92 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente		0,00 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 4.5 delibera n.1/DTAC/2025		3.308,23 €
ΣTF- Totale costi fissi		126.530,69 €
Costi totali	$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	693.121,22 €

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 554.496,97	% costi fissi utenze domestiche	80,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 80,00\%$	€ 101.224,55
		% costi variabili utenze domestiche	80,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 80,00\%$	€ 453.272,42
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 138.624,25	% costi fissi utenze non domestiche	20,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 20,00\%$	€ 25.306,14
		% costi variabili utenze non domestiche	20,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 20,00\%$	€ 113.318,11

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 554.496,97	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 101.224,55
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 453.272,42

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 138.624,25	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 25.306,14
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 113.318,11

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	33.773,17	0,75	339,22	0,80	0,307808	111,444787
1 .2	Due componenti	71.571,72	0,88	497,70	1,60	0,361162	222,889575
1 .3	Tre componenti	53.743,29	1,00	376,97	2,00	0,410411	278,611969
1 .4	Quattro componenti	37.584,26	1,08	271,08	2,30	0,443244	320,403764
1 .5	Cinque componenti	8.931,90	1,11	75,40	2,90	0,455556	403,987355
1 .6	Sei o più componenti	5.166,22	1,10	37,41	3,50	0,451452	487,570946
1 .1	Un componente-Riduzione cantine - autorimesse e altri art. 18 co.9	34,00	0,75	1,00	0,80	0,153904	55,722393
1 .1	Un componente-Riduzione residenti estero art. 25 co 1	128,00	0,75	1,00	0,80	0,215466	78,011351
1 .1	Un componente-Riduzione zone non servite art. 32	308,00	0,75	4,00	0,80	0,123123	44,577915
1 .3	Tre componenti-Riduzione zone non servite art. 32	24,12	1,00	0,17	2,00	0,164164	111,444787
1 .4	Quattro componenti-Riduzione zone non servite art. 32	117,88	1,08	0,83	2,30	0,177297	128,161505
1 .1	Un componente-Riduzione abitazione unico occupante art.25 co.1	28.091,70	0,75	251,97	0,80	0,246246	89,155830
1 .2	Due componenti-Riduzione abitazione unico occupante art.25 co.1	142,00	0,88	1,00	1,60	0,288929	178,311660
1 .1	Un componente-Riduzione residenti estero art. 25 co 1	257,00	0,75	2,00	0,80	0,215466	78,011351
1 .1	Un componente-Esenzione attività agricola art. 8 co.2	1.089,00	0,75	4,00	0,80		
1 .1	Un componente-Rid. locali diversi dalle abitazioni art 25 co 1	540,00	0,75	7,00	0,80	0,215466	78,011351
1 .1	Un componente-Riduzione abitazione unico occupante art.25 co.1	38.591,01	0,75	305,17	0,80	0,246246	89,155830
1 .3	Tre componenti-Riduzione abitazione	12,00	1,00		2,00	0,328329	222,889575

	unico occupante art.25 co.1						
1 .4	Quattro componenti-Riduzione abitazione unico occupante art.25 co.1	36,00	1,08		2,30	0,354595	256,323011
1 .1	Un componente-Riduzione cantine - autorimesse e altri art. 18 co.9	1.045,00	0,75	19,00	0,80	0,153904	55,722393
1 .4	Quattro componenti-Riduzione cantine - autorimesse e altri art. 18 co	80,00	1,08	1,00	2,30	0,221622	160,201882
1 .1	Un componente-Riduzione pensionati residenti all'estero	3.177,12	0,75	23,33	0,80	0,104654	37,891227
1 .2	Due componenti-Riduzione pensionati residenti all'estero	1.129,98	0,88	11,66	1,60	0,122795	75,782455
1 .3	Tre componenti-Riduzione pensionati residenti all'estero	653,53	1,00	5,68	2,00	0,139539	94,728069
1 .6	Sei o più componenti-Riduzione pensionati residenti all'estero	186,00	1,10	1,00	3,50	0,153493	165,774121
1 .1	Un componente-Riduzione produzione rifiuti speciali art. 30 co 3	126,00	0,75	1,00	0,80	0,153904	55,722393
1 .1	Un componente-Riduzione residenti estero	343,00	0,75	3,00	0,80	0,307808	111,444787
1 .4	Quattro componenti-Riduzione residenti estero	54,00	1,08	1,00	2,30	0,443244	320,403764
1 .1	Un componente-Riduzione residenti estero art. 25 co 1	6.705,00	0,75	61,00	0,80	0,215466	78,011351
1 .1	Un componente-Riduzione non servite art. 32	3.403,72	0,75	42,88	0,80	0,123123	44,577915
1 .2	Due componenti-Riduzione zone non servite art. 32	669,96	0,88	7,18	1,60	0,144464	89,155830
1 .3	Tre componenti-Riduzione zone non servite art. 32	373,75	1,00	4,62	2,00	0,164164	111,444787
1 .4	Quattro componenti-Riduzione zone non servite art. 32	488,00	1,08	3,00	2,30	0,177297	128,161505
1 .6	Sei o più componenti-Riduzione zone non servite art. 32	135,00	1,10	1,00	3,50	0,180581	195,028378
1 .1	Un componente-Utenze non domestiche	306,00	0,75	2,00	0,80	0,215466	78,011351

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	3.294,90	0,52	4,55	0,230223	1,409269
2 .2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	250,00	0,70	6,50	0,309915	2,013242
2 .4	Esposizioni,autosaloni	687,00	0,52	4,55	0,230223	1,409269
2 .6	Alberghi senza ristorazione	3.057,00	0,99	8,70	0,438309	2,694647
2 .8	Uffici,agenzie	6.953,00	1,05	9,26	0,464873	2,868095
2 .9	Banche,istituti di credito e studi professionali	531,00	0,93	9,10	0,411745	2,818538
2 .10	Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	3.042,67	1,16	10,21	0,513574	3,162338
2 .11	Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	90,00	1,52	13,34	0,672959	4,131792
2 .12	Attivita' artigianali tipo botteghe(falegname,idra	4.148,74	1,06	9,34	0,469300	2,892874
2 .13	Carrozzeria,autofficina,elettrauto	1.101,00	1,45	12,75	0,641968	3,949051
2 .14	Attivita' industriali con capannoni di produzione	1.368,00	0,86	7,53	0,380753	2,332263
2 .15	Attivita' artigianali di produzione beni specifici	242,00	0,95	8,34	0,420599	2,583144
2 .16	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie	884,97	8,18	24,40	3,621585	7,557401
2 .17	Bar,caffè ,pasticceria	1.489,08	6,32	19,30	2,798095	5,977780
2 .18	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	1.900,31	2,80	22,00	1,239662	6,814050
2 .20	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante	294,00	10,88	40,00	4,816973	12,389182
2 .23	Cinematografi e teatri		0,40	3,90	0,177094	1,207944
2 .24	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	786,00	0,41	3,90	0,181521	1,207945
2 .8	Uffici,agenzie-Esenzione rifiuti art. 8 co 2	16,00	1,05	9,26		
2 .13	Carrozzeria,autofficina,elettrauto-Riduzione produzione rifiuti spe	166,00	1,45	12,75	0,320984	1,974525
2 .8	Uffici,agenzie-Esenzione rifiuti art. 8 co 2	283,00	1,05	9,26		

2 .9	Banche,istituti di credito e studi professionali-Esenzione rifiuti	40,00	0,93	9,10		
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe(falegname,idra-Esenzione rifiuti	70,00	1,06	9,34		
2 .8	Uffici,agenzie-Riduzione produzione rifiuti speciali art. 30 co 3	796,00	1,05	9,26	0,232436	1,434047
2 .9	Banche,istituti di credito e studi professionali-Riduzione produzio	319,00	0,93	9,10	0,205872	1,409269
2 .10	Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria-Riduzione produz	100,00	1,16	10,21	0,256787	1,581169
2 .11	Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze-Riduzione produzione rifiuti	225,00	1,52	13,34	0,336479	2,065896
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe(falegname,idra-Riduzione produz	1.834,00	1,06	9,34	0,234650	1,446437
2 .13	Carrozzeria,autofficina,elettrauto-Riduzione produzione rifiuti spe	601,00	1,45	12,75	0,320984	1,974525
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione-Riduzione produzi	131,00	0,86	7,53	0,190376	1,166131
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici-Riduzione produz	165,00	0,95	8,34	0,210299	1,291572
2 .16	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie-Riduzione produzione rifiuti	161,00	8,18	24,40	1,810792	3,778700
2 .18	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form-Riduzione produz	22,00	2,80	22,00	0,619831	3,407025
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe(falegname,idra-Riduzione rifiuti	576,00	1,06	9,34	0,469300	2,892874
2 .13	Carrozzeria,autofficina,elettrauto-Riduzione rifiuti speciali	322,00	1,45	12,75	0,641968	3,949051
2 .16	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie-Riduzione rifiuti speciali	41,00	8,18	24,40	3,621585	7,557401
2 .8	Uffici,agenzie-Riduzione zone non servite art. 32	13,00	1,05	9,26	0,185949	1,147238
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe(falegname,idra-Riduzione zone	228,00	1,06	9,34	0,187720	1,157149
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici-Riduzione zone	164,00	0,95	8,34	0,168239	1,033257
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione-Utenze non domest	396,00	0,86	7,53	0,266527	1,632584
2 .16	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie-Utenze non domestiche	423,00	8,18	24,40	2,535109	5,290180
2 .17	Bar,caffè ,pasticceria-Utenze non domestiche	24,00	6,32	19,30	1,958666	4,184446
2 .23	Cinematografi e teatri-Utenze non domestiche	150,00	0,40	3,90	0,123966	0,845561

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1 .1 Uso domestico-Un componente	8520	123.139,57		123.139,57	6.156,98	127.251,77	4.112,20	3,33%	6.362,59	205,61
1 .2 Uso domestico-Due componenti	9580	135.875,02		135.875,02	6.793,75	138.760,67	2.885,65	2,12%	6.938,03	144,28
1 .3 Uso domestico-Tre componenti	10175	129.195,78		129.195,78	6.459,79	128.316,66	-879,12	-0,68%	6.415,83	-43,96
1 .4 Uso domestico-Quattro componenti	9993	106.105,95		106.105,95	5.305,30	104.646,03	-1.459,92	-1,37%	5.232,30	-73,00
1 .5 Uso domestico-Cinque componenti	9439	35.645,02		35.645,02	1.782,25	34.529,87	-1.115,15	-3,12%	1.726,49	-55,76
1 .6 Uso domestico-Sei o più componenti	10470	20.337,06		20.337,06	1.016,85	20.983,80	646,74	3,18%	1.049,19	32,34
2 .1 Uso non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	22818	6.169,48		6.169,48	308,47	5.401,99	-767,49	-12,44%	270,10	-38,37
2 .2 Uso non domestico-Campeggi, distributori carburanti	12500	227,39		227,39	11,37	580,79	353,40	155,41%	29,04	17,67
2 .4 Uso non domestico-Esposizioni, autosaloni	22900	1.375,66		1.375,66	68,78	1.126,34	-249,32	-18,12%	56,32	-12,46
2 .6 Uso non domestico-Alberghi senza ristorazione	76425	5.125,09		5.125,09	256,25	9.577,44	4.452,35	86,87%	478,87	222,62
2 .8 Uso non domestico-Uffici, agenzie	11354	27.362,48		27.362,48	1.368,12	24.517,92	-2.844,56	-10,39%	1.225,90	-142,22
2 .9 Uso non domestico-Banche, istituti di credito e studi professionali	8900	3.320,43		3.320,43	166,02	2.230,48	-1.089,95	-32,82%	111,52	-54,50
2 .10 Uso non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	8450	14.078,54		14.078,54	703,93	11.368,39	-2.710,15	-19,25%	568,42	-135,51
2 .11 Uso non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6300	1.849,17		1.849,17	92,46	972,95	-876,22	-47,38%	48,65	-43,81
2 .12 Uso non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	17219	23.977,00		23.977,00	1.198,85	19.275,12	-4.701,88	-19,60%	963,76	-235,09
2 .13 Uso non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12882	10.347,95		10.347,95	517,40	8.293,63	-2.054,32	-19,85%	414,68	-102,72
2 .14 Uso non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	18950	5.668,66		5.668,66	283,43	4.641,15	-1.027,51	-18,12%	232,06	-51,37
2 .15 Uso non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	7137	1.431,29		1.431,29	71,56	1.171,75	-259,54	-18,13%	58,59	-12,97
2 .16 Uso non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	15100	13.806,69		13.806,69	690,33	14.561,45	754,76	5,46%	728,07	37,74
2 .17 Uso non domestico-Bar, caffè, pasticceria	9088	13.578,27		13.578,27	678,91	13.215,37	-362,90	-2,67%	660,77	-18,14
2 .18 Uso non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	13528	20.156,43		20.156,43	1.007,82	15.393,08	-4.763,35	-23,63%	769,65	-238,17
2 .20 Uso non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5880	5.959,90		5.959,90	298,00	5.058,61	-901,29	-15,12%	252,93	-45,07
2 .22 Uso non domestico-	1700							%		
2 .23 Uso non domestico-Cinematografi e teatri	15000	178,20		178,20	8,91	145,42	-32,78	-18,39%	7,27	-1,64
2 .24 Uso non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna ven	13100	1.041,17		1.041,17	52,06	1.092,10	50,93	4,89%	54,61	2,55
TOTALI		705.952,20		705.952,20	35.297,59	693.112,78	-12.839,42	%	34.655,64	-641,95



COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio fra i Comuni di Enna

OGGETTO: CONVOCAZIONE

AI CONSIGLIERI COMUNALI

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 19, C. 4, L.R. n. 7 del 26/08/1992 e dello Statuto Comunale, si invita la S.V., quale Consigliere Comunale, a partecipare alla Seduta di Consiglio Comunale, indetta in sessione ordinaria per le ore **18:30** del giorno **29.07.2026**, che avrà luogo nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi), per la trattazione degli affari di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
2. Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina dei passi carrabili;
3. Modifica degli artt. 37 e 38 del Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, esposizione pubblicitaria e canone mercatale;
4. Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2026 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs n. 267/2000;
5. Aggiornamento Piano Economico Finanziario (PEF) periodo regolatorio 2026-2029 del Comune di Catenanuova.
6. Approvazione Tariffe Tari anno 2026.

Si riporta, qui di seguito, integralmente, l'art. 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9:

"Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.

Qualora anche nella ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica.

Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità che in relazione al disposto del successivo art. 58, trova applicazione per i Comuni".

A norma dell'art. 173 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale n.16/1963 decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.



la Vice Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Giorgia Graziano



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
LUCIA PATRIZIA CARMELA BARBAGALLO



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DARIO DAQUINO

F.70

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per consecutivi giorni 15 (quindici) in data 31 / 07 / 2026



IL PUBBLICATORE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 12, comma 1 della l.r. n. 44/91;
- ☐ In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 12, co. 2 l.r. n. 44/91.

Catenanuova _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DARIO DAQUINO